

Amici del PELLEGRINAGGIO

Anno XXIV - n.1 - Maggio 2015

37° PELLEGRINAGGIO A PIEDI

Macerata Loreto

**ACCAREZZATI
DALLA MISERICORDIA**

Sabato 6 giugno 2015 ore 20.30
Stadio - Macerata

proposto da Comunione e Liberazione



#MacerataLoreto15

**Crescere
è un gioco
bellissimo!**



 **Clementoni**

www.clementoni.it -  clementoni

Che stupore questo fatto!

Il prossimo pellegrinaggio sarà il trentasettesimo. Che stupore, già solo guardare questo fatto! Come sa chi ci segue da tempo o come può ben immaginare chi verrà per la prima volta, la preparazione di un gesto così grande richiede un lavoro che dura, in qualche modo, tutto l'anno: si parte a settembre per guardare insieme alle questioni emerse, ai punti da perfezionare, alle cose da cambiare, si prendono contatti con il Cardinale che celebrerà la S. Messa, ecc. Poi si inizia a pensare al tema. Ma quest'anno è stato diverso. Abbiamo deciso di attendere nel pensare al tema, perché non potevamo non partire dal contraccolpo che sarebbe stato generato in noi dalla grande udienza del 7 marzo, concessa da papa Francesco a Comunione e Liberazione a 60 anni dalla nascita e nel decennale della salita al cielo di don Giussani.

L'esperienza vissuta in piazza San Pietro è stata quella di un abbraccio gratuito e liberante e, già nel viaggio di

ritorno, risuonavano soprattutto queste parole del Papa: *“Solo chi è stato accarezzato dalla tenerezza della misericordia, conosce veramente il Signore. Il luogo privilegiato dell'incontro è la carezza della misericordia di Gesù Cristo verso il mio peccato. E per questo, alcune volte, voi mi avete sentito dire che il posto, il luogo privilegiato dell'incontro con Gesù Cristo è il mio peccato. È grazie a questo abbraccio di misericordia che viene voglia di rispondere e di cambiare, e che può scaturire una vita diversa. La morale cristiana non è lo sforzo titanico, volontaristico, di chi decide di essere coerente e ci riesce, una sorta di sfida solitaria di fronte al mondo. No. Questa non è la morale cristiana, è un'altra cosa. La morale cristiana è risposta, è la risposta commossa di fronte a una misericordia sorprendente, imprevedibile, addirittura “ingiusta” secondo i criteri umani, di Uno che mi conosce, conosce i miei tradimenti e mi vuole bene lo stesso, mi stima, mi abbraccia,*

mi chiama di nuovo, spera in me, attende da me. La morale cristiana non è non cadere mai, ma alzarsi sempre, grazie alla sua mano che ci prende”.

Non erano “parole”: era il contenuto di un'esperienza che stavamo facendo. L'esperienza di essere “accarezzati dalla misericordia”. Da qui è nata l'idea del tema. Accarezzati. Questo è ciò che ci è accaduto, in modo sorprendente, inaspettato. E non abbiamo altro da dire e da proporre che questa carezza, che ci raggiunge dentro ogni domanda, ogni dramma personale, come anche di fronte al dolore per ciò che sta accadendo oggi nel mondo, in particolare nella persecuzione dei cristiani. Siamo colpiti dalla commozione con cui papa Francesco guarda le notizie che ci raggiungono tutti.

Quest'anno desideriamo ancor più immedesimarci e per questo non troviamo nulla di più adeguato che pregare, cioè domandare, mendicare, guidati dal Card. George Pell.

Ti aspettiamo!



La misericordia in una esperienza

«...**U**no che mi conosce, conosce i miei tradimenti e mi vuole bene lo stesso, mi stima, mi abbraccia, mi chiama di nuovo, spera in me, attende da me. La morale cristiana non è non cadere mai, ma alzarsi sempre, grazie alla sua mano che ci prende» (Papa Francesco). È innegabile che l'incontro del 7 marzo scorso con Papa Francesco ha costituito un momento essenziale nella storia del Movimento di Comunione e Liberazione così come nella vita di ciascuno di noi: quello che è successo a Roma, lo sguardo del Papa, le parole con cui ci ha richiamato a guardare Cristo come centro della nostra esistenza, hanno generato un fatto che non ha bisogno di commenti e di spiegazioni. È semplicemente accaduto: «abbiamo vissuto di nuovo l'esperienza dell'incontro con Cristo», come ha dichiarato Julián Carrón, guida di CL. Così, nella scelta del titolo di un evento così importante come il Pellegrinaggio, non potevamo non attendere – prima – e non tener presente – poi – le parole del Papa, il suo invito a vivere l'esperienza cristiana sentendoci innanzitutto «accarezzati dalla misericordia». Abbiamo chiesto perciò a Mons. Giancarlo Vecerrica, vescovo di Fabriano-Matelica e ideatore del Pellegrinaggio Macerata-Loreto, e a don Luigi Traini, guida del comitato organizzatore e voce storica del cammino notturno, di aiutarci a capire di più il significato di questo titolo, perché possiamo camminare più coscienti della portata dell'esperienza che stiamo vivendo.

Mons. Giancarlo Vecerrica: Sono felicissimo che il titolo del Pellegrinaggio di quest'anno segua con precisione il messaggio di Papa Fran-



Mons. Giancarlo Vecerrica con Don Luigi Traini

cesco nella Bolla di indizione del Giubileo della Misericordia: i temi decisivi della vita non sono il nostro darci da fare, le nostre idee, ecc.; la salvezza della vita è solo la misericordia. C'è un punto molto bello, al paragrafo 8 di questa bolla, in cui Francesco dice che Gesù è la persona che incarna la misericordia. Questa nostra immedesimazione nella proposta del Papa porta a delle conseguenze interessanti perché ogni pellegrinaggio è una cosa nuova, ogni edizione porta una novità. Quest'anno mi piace sottolineare due conseguenze di questo tema della misericordia. Per prima cosa il Papa più volte parla di un nuovo entusiasmo nel seguire Gesù e nel proporlo agli altri. Mi piace la parola entusiasmo, cerco di tenerla davanti e di utilizzarla perché le cose belle – come il fatto che Gesù ci propone la misericordia – ti appassionano. Perciò io desidero che nel prossimo Pellegrinaggio possiamo sentirci come trasportati – quindi faremo meno fati-

ca con i piedi! –, trasportati dall'entusiasmo di guardare Gesù che è misericordia. La seconda conseguenza è il desiderio di annunciarLo a tutti: il Papa parla di rinnovata azione pastorale, cioè di un rinnovato modo di comunicare Gesù come tenerezza, amore; in una parola, più piena di significato e pienamente biblica "Gesù che è misericordia". Io desidero che per me e per gli altri in questi giorni di preparazione al Pellegrinaggio ci sia questo entusiasmo e questa rinnovata azione nel portare la misericordia, soprattutto a coloro che ne soffrono la mancanza. Vi aspetto tutti al cammino della misericordia, con il grande entusiasmo e con il desiderio di abbracciarci con tutto il mondo. La Madonna, come il Papa dice e come noi recitiamo nel Salve Regina, è la madre della misericordia: andando a Loreto andiamo incontro a Coi che ci può donare Gesù. Ogni giorno perciò rivolgiamo una preghiera alla Madonna, recitiamo un Salve Regina con più entusiasmo.

Don Luigi Traini: Don Giussani ha detto che la parola misericordia è una parola che non si può spiegare o descrivere; possiamo immaginare tutto ma non la misericordia. La si capisce solo in un'esperienza, la si capisce solo quando accade! Penso all'incontro di Gesù con Zaccheo: quando Zaccheo si è trovato di fronte questa faccia così umana – nessuno lo aveva mai guardato in modo così umano come Gesù –, specchiandosi in quella faccia, ha percepito che tutto ciò che fino a quel momento desiderava non gli era più corrispondente. Ha cominciato allora a capire il bene per sé in maniera diversa, e ciò lo ha spinto a cambiare. Mentre si specchiava nella faccia di Cristo, quella faccia diventava la sua. Quando accade questo uno può cominciare ad intuire cosa significhi la parola misericordia. Quando il Papa ne ha parlato ha sottolineato che lo si capisce solo in un incontro: ha descritto la chiamata di Matteo, quella di Giovanni, dicendo che solo chi è stato accarezzato dalla tenerezza della misericordia può capire il volto ultimo di Dio, può comprenderlo umanamente. L'incontro con Gesù corrisponde a "Lui mi guarda": guarda il mio peccato, la mia fragilità, le mie debolezze, i miei errori. Un'altra cosa che collego alla misericordia è la poesia 'Atto d'amore' di Ada Negri, in cui l'autrice ripensa a tutta la sua vita e si accorge di aver vissuto sempre dentro la misericordia di Dio: tutto quello che lei ha cercato, chiamato, voluto – che fosse un uomo, l'impegno per la pace, uno sguardo sulla realtà e sulla natura – era sempre una ricerca di Dio. Lei non se n'era accorta, non lo aveva compreso, ma quando lo capisce la misericordia non cancella niente dalla sua vita, la lascia intatta, ma la spiega da un altro punto di vista, dà a tutto un significato, anche al dolore e al male: Or – Dio che sempre amai – t'amo sapendo d'amarti; e l'ineffabile certezza che tutto fu giustizia,



anche il dolore, tutto fu bene, anche il mio male, tutto per me Tu fosti e sei, mi fa tremante d'una gioia più grande della morte. Un ultimo punto che può esserci d'aiuto per approfondire questo tema è il modo in cui don Giussani concluse un suo intervento a Roma nel 1988 quando parlò all'incontro di Giovanni Paolo II con tutti i movimenti: in quell'occasione spiegò come l'abbraccio ultimo del Mistero all'uomo è qualcosa contro cui nessun uomo, neppure quello più oscuro

e tenebroso, può opporre obiezione. La misericordia di Dio resta l'ultima parola su tutta la strada degli uomini: è il modo in cui Gesù guarda la nostra storia e riconduce la nostra libertà, compresa la nostra ostinazione e tutti i nostri peccati, verso di Lui e verso la pienezza della vita. «Accarezzati dalla misericordia» non è solo un titolo: la misericordia descrive l'esperienza, l'incontro che ogni anno nel Pellegrinaggio accade.

**Don Giancarlo Vecerrica
e Don Luigi Traini spiegano
il tema di quest'anno:
"L'immedesimazione nella proposta
del Papa è interessante perchè ogni
pellegrinaggio porta una novità"**



Quello sguardo originale



Il volto della Vergine si presenta ora in tutta la sua regalità

I pellegrini più attenti, o quelli più assidui e fedeli, se ne saranno sicuramente accorti... Vi starete domandando: “Di cosa si tratta?”. Parliamo di una delle principali novità del 37° Pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto. E la protagonista principale non può che essere Lei: la Madonna Nera.

Nel manifesto di quest'ultima edizione c'è infatti una stranezza percepibile ad occhio nudo: l'immagine che ritrae la Vergine con in braccio il Bambino è diversa da quelle utilizzate negli scorsi anni, che non raffiguravano altro che una copia artistica della statua originale. Ma perché questo cambiamento? Non che l'effigie delle scorse edizioni fosse da “rottamare”, o risultasse meno autentica. Anzi, la Madonna, nella molteplicità delle sue valide rappresentazioni, è in fondo “una”, ed è la stessa che accoglie con pietà le suppliche dei fedeli, intercedendo presso Dio. Tuttavia, per noi cristiani l'icona conserva un valore insostituibile, come segno efficace di una divinità tanto misteriosa e impenetrabile quanto presente e vicina all'uomo.

Così, da un dialogo tra gli organizzatori, è emersa l'esigenza di tornare all'alfa e omega, all'origine e meta del Pellegrinaggio: quello sguardo amorevole e misericordioso che i pellegrini possono incrociare al loro ingresso nella Casa di Maria e che

incarna in qualche modo lo scopo del loro camminare, del loro faticare, del loro domandare. Abbiamo pensato quindi di recuperare uno scatto della statua che è gelosamente custodita dai padri Cappuccini nella teca sopra l'altare della Santa Casa e che viene “fatta uscire” solo in occasioni speciali. Proprio a causa del difficile reperimento e dell'impossibilità di fotografarla “dal vivo”, ci siamo spinti alla ricerca di qualcuno che ne possedesse almeno un esemplare. Ecco allora che, con l'aiuto dei nostri amici di Loreto, siamo riusciti a contattare Bruno Longarini, fotografo ormai in pensione che si è mostrato disponibile a fornirci l'immagine della Madonna Nera da lui immortalata nel lontano 7 settembre del 1990: “Ho colto l'occasione più unica che rara – ci confida Bruno con un po' di emozione – di fotografare la statua qualche ora prima che venisse portata in processione: mi piaceva conservare in uno scatto anche fugace la vera immagine della Madonna di Loreto”. Il volto della Vergine, confluito nel manifesto e nel depliant dell'edizione 2015, si presenta ora in tutta la sua maestosità e regalità (lo confermano i decori, i dettagli della veste dalmatica e il globo crucigero retto da Gesù); eppure ciò che prevale – e che ci ha affascinato di più – è la semplicità e l'essenzialità della sua postura, della sua espressione materna.

Il Cardinale George Pell celebra la S.Messa

Sarà Sua Eminenza il **Cardinale George Pell**, (nella foto) prelado australiano e primo Prefetto della Segreteria per l'Economia della Santa Sede, a presiedere la celebrazione della S. Messa **sabato 6 giugno** alle ore 20.30 prima di incamminarsi verso la Santa Casa di Loreto. L'avvenimento del Pellegrinaggio, che si origina anch'esso da un incontro, invita tutti – dai gruppi responsabili dell'organizzazione ai pellegrini che vengono per la prima volta – a muoversi verso questa proposta. Nella sede centrale di piazza Strambi a Macerata ci si riunisce periodicamente per preparare i vari servizi, favorendo l'unità dell'intero gesto. Aumentano le visite al sito www.pellegrinaggio.org e le condivisioni sui social network (specie Facebook e Twitter, con l'hashtag #MacerataLoreto15), si moltiplicano le richieste di invio del materiale per la diffusione in tutta Italia.



Il tuo 5x1000 al Pellegrinaggio E' molto facile e non costa nulla



scopri come sostenerci su: www.pellegrinaggio.org

A MICI DEL PELLEGRINAGGIO Anno XXIV - n. 1 - maggio 2015

Periodico semestrale di proprietà dell'Ass. "Comitato Pellegrinaggio a Loreto". Reg. al Tribunale di Macerata 344/92 Spedizione in abbonamento postale 50%

Per sostenere economicamente il Pellegrinaggio: Conto Corrente Postale n. 10445625 - Conto Corrente Bancario presso Banca dell'Adriatico sede di Macerata IBAN IT451057481340200000021529 Intestati a Ass. Comitato Pellegrinaggio a Loreto, p.zza Strambi 4, 62100 Macerata

Amministrazione e redazione:
Piazza Strambi, 4
62100 Macerata
tel. 0733 236401
fax 0733 234786

Direttore responsabile:
Carlo Cammoranesi

Stampa:
S. Giuseppe,
Pollenza (Mc)

Collaboratori: Ermanno Calzolaio, Emanuele Sorichetti, Luca Levantesi, Paolo Cesanelli, Lauro Pietrella, Giuseppe Luppino, Carlo Bruno Ortenzi, Maura Marinozzi, Loretta Marozzi, Federica Spuri Nisi, Francesca Cipolloni, Valentina Lucentini, Andrea Trippetta, Alessandro Banfi, Eleonora Corvatta, Maria Giulia Angeletti, Gloria Perotti, Alessandra Buzzetti, Alessandro Mongelli, Davide Sturba, Laura Valente

Fotografi: Pietro Cesaroni, Luca Levantesi, Alfredo Tabocchini, Marco Gabrielli, Massimo Giacinti, Germano Paoloni, Claudio Voltattorni, Silvano Mingani, Giacomo Bracalenti, Gabriele Capelli, Leonora Giovanazzi, Paolo Margione, Roberto Masi, Giuseppe Pelleri

Riservatezza dei dati personali:
Chi non intendesse essere compreso tra i destinatari della rivista può segnalare la propria richiesta di cancellazione dall'indirizzo con una semplice comunicazione (tel. 0733 236401 - fax 0733 234786) o scrivendo all'Associazione "Comitato Pellegrinaggio a Loreto" - piazza Strambi, 4 - 62100 Macerata.



 **ARISTON**

**ACCENDETE
LA NUOVA
ERA DEL CALORE**

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
GENUS PREMIUM EVO.
FINO A 420 EURO* L'ANNO
DI RISPARMIO ENERGETICO.**

Con Genus Premium Evo potrete vivere un comfort unico che dura nel tempo. La sua innovativa tecnologia a condensazione ottimizza la temperatura della vostra casa riducendo i consumi, con un risparmio energetico fino al 20%* rispetto alle caldaie tradizionali di vecchia generazione, che può arrivare al 35% con un intervento su tutto l'impianto. Una grande convenienza che si aggiunge a una detrazione fiscale del 50 o 65% delle spese sostenute. Tutto in perfetto stile e design italiano. Con Genus Premium Evo l'innovazione è tutt'altro che fredda.



ACQUA CALDA | RISCALDAMENTO | RINNOVABILI | CLIMATIZZAZIONE



ariston.com 199 111 222**

* Risparmio energetico calcolato sulla base di una casa singola di 100m² a Milano, classe F, con impianto a radiatori, con caldaia tradizionale di vecchia generazione e con un consumo totale annuo di gas metano di € 2.100
** Il costo della chiamata da telefono fisso senza scatti alla risposta è di 14,49 centesimi al minuto, iva inclusa, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 8.00 alle 13.00; e di 5,67 centesimi al minuto, iva inclusa, dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 8.00, sabato dalle 13.00 alle 8.00 e festivi. Per chiamate da rete mobile, il costo massimo è di 48,80 centesimi al minuto con uno scatto alla risposta di 15,25 centesimi.